**Domenica 30 dicembre 2018**

**Santa Famiglia di Nazaret**

\* Proviamo a riflettere sul Vangelo che mostra **un momento difficile**, di crisi, presente nella Santa Famiglia di Nazaret:

**- il Figlio smarrito nel tempio;**

**- Maria e Giuseppe che devono fare un passo ulteriore** per comprendere chi sia davvero quel Figlio che è stato loro affidato e che hanno accompagnato nella crescita.

\* Io vorrei cogliere **cinque cose utili per costruire le nostre famiglie**, perché le nostre famiglie anche nei momenti di crisi, di difficoltà, possano non solo superarle ma diventare più forti.

**1.** La famiglia di Nazaret sale al tempio **regolarmente e insieme**. Una famiglia cristiana deve avere **il coraggio e la costanza di stare insieme davanti al Signore**.

Si sta insieme per fare di tutto…. Ma quando si prega insieme? Si va a messa TUTTI insieme?

**2.** Sono **in una carovana**. Questo ci dice che, per non farsi depredare dai predoni di turno, **occorre rendere solida la nostra famiglia camminando con altre famiglie**, perché solo così i figli possono essere curati anche da altri, perché solo così si crea una rete di relazioni che permettono una crescita armonica. “*Ci vuole un villaggio per educare un bambino”*

**3. L’accorgersi in tempo che i figli si stanno perdendo o si sono smarriti** e **non rassegnarsi** a vederli persi, adagiati, ma cercare tutte le strade, tutti i luoghi, per riuscire e ricondurli a sé.

**4. Sapersi fermare davanti al mistero** **che c’è nelle persone che noi amiamo**. Non credere di conoscerli perché si è insieme da tanti anni. Ciascuno, anche tuo marito o tua moglie, è un mistero. Ci vuole quell’attenzione per accorgersi di chi siano realmente.

**5.** Mai dimenticare che **Dio è prima di qualunque altro dovere**, prima perfino dell’onorare il padre e la madre. «Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del padre mio?». Questo dovrebbe dire ciascuno di noi, perché prima viene il suo Regno e poi tutto il resto.

\* I tanti problemi che toccano, coinvolgono le nostre famiglie nascono dal fatto che queste cose le abbiamo dimenticate e **abbiamo messo al centro noi**, il nostro progetto, i nostri sogni, quello che noi pensiamo sia giusto e buono per noi e per i figli.

Allora non stupiamoci se poi troviamo nelle case tanta violenza, tanto rancore.

**Senza Dio non c’è rispetto, senza il suo amore si può camminare l’uno accanto all’altro, ma non in comunione**.